

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

LE INTERPRETAZIONI DELLE PROCURE SONO NUMEROSE, FACCIAMO IL PUNTO

<http://www.omniauto.it/magazine/40139/omicidio-stradale-prelievo-di-sangue>
OMICIDIO STRADALE, PRELIEVO DEL SANGUE "FORZATO" OPPURE NO?

Autore: Redazione
24.8.16

Le interpretazioni delle Procure sono numerose, facciamo il punto

Ormai non si contano più le circolari interpretative del nuovo reato di omicidio e lesioni stradali, introdotto a fine marzo 2016, con cui il legislatore vuole arginare il fenomeno degli incidenti gravi dovuti all'alcol. Si tratta soprattutto di indicazioni operative fornite dalle Procure alla Polizia giudiziaria e alle Forze dell'Ordine, per far sì che la legge venga applicata correttamente: chiarimenti che interessano tutti gli automobilisti. La questione principale riguarda gli incidenti gravi (con uno o più morti, oppure con uno o più feriti) dovuti allo stato di ubriachezza. Può darsi che il guidatore rifiuti di sottoporsi al prelievo di sangue per individuare il livello di alcol. L'obiettivo del conducente ubriaco (e responsabile di un sinistro) che dice no al prelievo ematico è sfuggire alle pene previste dal reato di omicidio stradale. La domanda è: come incastrare ugualmente l'ubriaco, rispettando il Codice di procedura penale?

Prelievo coatto

L'interpretazione prevalente (ma non tutte le Procure la pensano così) è che l'automobilista venga sottoposto al prelievo coatto, forzato, di liquidi biologici, consentendo che nei "casi di urgenza" sia il Pubblico ministero a disporre l'accompagnamento coattivo e l'esecuzione delle operazioni di prelievo. Fra le Procure favorevoli al prelievo coatto c'è quella di Udine, secondo cui il prelievo mediante la consueta puntura con una siringa sterile è un'operazione che, salvo casi assolutamente eccezionali, provoca una sofferenza di lieve entità, compatibile con l'articolo 224-bis del Codice di procedura penale. E nel caso di incoscienza dell'indagato? Ossia nel caso in cui l'automobilista ha perso conoscenza dopo il sinistro? Per la Procura di Udine, è senz'altro possibile procedere all'analisi del sangue.

Perfettamente sobrio

Il secondo problema riguarda gli incidenti causati da chi è perfettamente sobrio. Il reato di omicidio e lesioni stradali scatta in caso di morte o di feriti gravi se il responsabile guidava in un centro urbano a una velocità pari o superiore al doppio di quella consentita e comunque non inferiore a 70 km/h, oppure su strade extraurbane a una velocità superiore di almeno 50 km/h rispetto a quella massima consentita. O attraversando un'intersezione con il semaforo disposto al rosso. O ancora, circolando contromano oppure a seguito di manovra di inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve o dossi. Infine, a seguito di sorpasso di un altro mezzo in corrispondenza di un attraversamento pedonale o di linea continua. È importante il ruolo delle Forze dell'Ordine che intervengono sul posto. L'eventuale redazione del verbale di contestazione della violazione stradale potrà essere liberamente valutata dal Pubblico ministero. La Procura di Udine ribadisce che bisogna fare massima attenzione all'adozione del sequestro dei veicoli e ai rilievi fotografici e descrittivi del sinistro e dello stato dei luoghi. Così da capire se davvero ci sia stata una di quelle infrazioni che fanno applicare il reato di omicidio e lesioni stradali.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

http://www.asaps.it/56102-_guida_ubriaco_fradicio_tenta_di_corrompere_i_carabinieri_e_poi_aiutato_dalla_mo.html
GUIDA UBRIACO FRADICIO, TENTA DI CORROMPERE I CARABINIERI E POI, AIUTATO DALLA MOGLIE, LI PICCHIA

24.8.16

da milanotoday.it

La notte folle è costata cara a due peruviani di quarantasei anni, lui, e quarantatré anni, lei. Prima ha cercato di corrompere i carabinieri che lo avevano 'beccato' ubriaco alla guida. Poi, quando ha capito che non c'era nulla da fare, insieme con la moglie, si è scagliato con pugni e

calci contro i militari. Fino all'arresto. La notte folle - quella tra domenica e lunedì - è costata cara a due cittadini peruviani di quarantasei anni, lui, e quarantatré anni, lei. Quando i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Milano, durante un controllo della circolazione stradale in via Novara, angolo via Caldara, hanno fermato l'autovettura sulla quale viaggiavano i due, non potevano credere ai loro occhi quando questi hanno insistito con le banconote in mano. Il conducente e la donna erano in evidente stato di ebbrezza. Dopo essersi rifiutato di sottoporsi alla prova dell'etilometro, ha insistito, spalleggiato dalla donna, perché i militari accettassero del denaro per evitare che procedessero alla sua denuncia. Quando sul posto è giunto un carroattrezzi per prelevare l'auto perché posta in sequestro, la coppia si è scagliata prima contro l'operatore con colpendolo con calci e pugni e poi contro i carabinieri intervenuti per bloccarli. Entrambi - con precedenti per furto lei e di guida in stato di ebbrezza lui - sono stati arrestati. Dovranno rispondere di istigazione alla corruzione in concorso, percosse e resistenza a pubblico ufficiale.

<http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2016/08/20/news/tasso-alcologico-a-3-22-52enne-denunciato-dai-carabinieri-1.13987315?ref=search>

TASSO ALCOLICO A 3,22 A MEZZOGIORNO: DENUNCIATO 52ENNE DI LONGARONE
I carabinieri hanno fermato l'uomo lungo l'Alemagna poco prima di pranzo. Impietoso il risultato dell'alcoltest. Scattati la denuncia e il sequestro della Golf
di Rubina Bon

20 agosto 2016

LONGARONE. La condotta di guida era decisamente incerta e davanti ai carabinieri che lo hanno fermato la sua reazione è stata passiva, quasi disinteressata. A suo modo, il 52enne denunciato giovedì dai carabinieri di Longarone ha stabilito un record: aveva in corpo un tasso alcolico che era di quasi sei volte e mezza superiore al consentito. Il controllo è scattato non nel cuore della notte, magari al ritorno da una serata di divertimento (ed eccessi) con gli amici, ma a mezzogiorno in punto di un giovedì che per l'uomo era di ferie.

Il controllo. La pattuglia ha fermato la Volkswagen Golf del 52enne del posto, di professione operaio, lungo la strada statale 51 Alemagna, in centro a Longarone. I segnali che alla guida ci fosse una persona non propriamente sobria c'erano tutti, a cominciare dal procedere incerto. Ai militari è bastato scambiare qualche parola con il 52enne per capire che aveva davvero alzato troppo il gomito.

Risultato choc. Il conducente è stato quindi sottoposto all'alcoltest e il risultato è stato da brividi: 3,22 grammi di alcol per litro di sangue, quando il limite massimo stabilito dal codice della strada è di 0,50. Dal canto suo, l'operaio non ha cercato di giustificarsi in alcun modo con i militari che lo hanno sorpreso ubriaco al volante. Ha assistito in modo passivo alle procedure che gli hanno decisamente rovinato le ferie, e non solo.

Le conseguenze. I carabinieri hanno proceduto alla denuncia dell'operaio per guida in stato di ebbrezza e al ritiro della patente. Della sua mega bevuta, il 52enne dovrà rispondere davanti al giudice: rischia una maxi sanzione, oltre che di non poter guidare per un bel po'. La Volkswagen Golf, risultata di proprietà del 52enne, è stata sequestrata e verrà poi confiscata.

<http://ilcentro.gelocal.it/pescara/cronaca/2016/08/23/news/ubriachi-al-volante-10-patenti-ritirate-ogni-fine-settimana-1.14004150?ref=search>

UBRIACHI AL VOLANTE, 10 PATENTI RITIRATE OGNI FINE SETTIMANA
PESCARA. Bevono e poi si mettono tranquillamente in auto, alla guida. Lo fanno in molti, e lo dimostrano i dati in possesso della polizia stradale di Pescara che nel fine settimana organizza servizi...

23 agosto 2016

PESCARA. Bevono e poi si mettono tranquillamente in auto, alla guida. Lo fanno in molti, e lo dimostrano i dati in possesso della polizia stradale di Pescara che nel fine settimana organizza servizi notturni nelle zone più trafficate, tra Pescara e Montesilvano. In media il risultato è costante, ogni week end, con «dieci automobilisti che risultano positivi ai test sull'assunzione di alcol, anche con livello di ubriachezza elevati, sia uomini che donne, sia giovani che anziani», fa notare la dirigente Silvia Conti (foto).

Purtroppo non ci sono cambi di rotta rispetto al passato. «Non passa il principio che se bevi non devi guidare, non notiamo una presa di coscienza da parte degli automobilisti su questo aspetto», dice sempre la Conti.

Alcuni, poi, esagerano in maniera consistente, «perché ci sono automobilisti che troviamo con un tasso di alcol pari a 2 grammi per litro, mentre il massimo è 0,5». Le conseguenze sono pesanti perché chi viene beccato ubriaco al volante si vede ritirare la patente, con la sospensione che può essere di tre mesi, sei mesi o un anno, a seconda del livello di ubriachezza.

<http://ilcentro.gelocal.it/laquila/cronaca/2016/08/22/news/trattore-tra-la-folla-paura-alla-festa-1.13998666?ref=search>

TRATTORE TRA LA FOLLA, PAURA ALLA FESTA

Ubriaco denunciato a Cese, ferito carabiniere che cerca di fermarlo

22 agosto 2016

AVEZZANO. Con un trattore rubato cerca di "bucare" la folla durante la festa del paese, forse ispirato dal tormentone dell'estate "col trattore in tangenziale... andiamo a comandare...". È accaduto a Cese, frazione di Avezzano, dove l'altra sera si sono esibiti gli Zero assoluto. L'uomo, T.A., 24 anni, romeno in evidente alterazione causata dall'alcol, è stato bloccato da alcuni carabinieri fuori servizio. Uno dei militari è stato leggermente ferito nella colluttazione. Il concerto si era da poco concluso quando c'è stato questo insolito fuoriprogramma. L'uomo alla guida del mezzo agricolo ha cercato di farsi largo tra la folla che si trovava lungo la strada, per l'occasione chiusa alle auto. Fortunatamente il trattore procedeva a velocità limitata. I carabinieri sono intervenuti e hanno bloccato il conducente. Alla richiesta di chiarimenti prima e di documenti poi, il romeno ha reagito in malo modo, spingendo uno dei carabinieri intervenuti. Il carabiniere ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, restano ferito alla testa. Il romeno ha tentato anche di fuggire, senza esito. A quel punto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Avezzano e hanno denunciato il giovane romeno per furto, guida in stato d'ebbrezza e resistenza. Il trattore era stato rubato poco prima a Scurcola Marsicana.

<http://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2016/08/23/news/ubriaco-e-drogato-provo-ca-lo-schianto-con-quattro-feriti-1.14001990?ref=search>

UBRIACO E DROGATO PROVOCA LO SCHIANTO CON QUATTRO FERITI

23 agosto 2016

C'è un mix di alcol e droga all'origine dell'incidente accaduto domenica notte in via Aldo Moro a Vicenza. Lo hanno stabilito gli esami del sangue al quale è stato sottoposto Eduart Koroni, l'albanese di 24 anni residente a Gazzo Padovano che era al volante di una Mazda finita fuori strada. In base agli accertamenti, lo straniero è stato denunciato per lesioni gravissime. Lo schianto ha provocato quattro feriti. La più grave, Nicole Smith, 25 anni, studentessa nata in città e residente a Montebelluna (Tv), è stata dichiarata fuori pericolo dopo la prima notte passata in rianimazione al San Bortolo. Secondo l'esito delle analisi, Koroni si era messo alla guida con un tasso di alcol nel sangue di 1.50 grammi per litro, 3 volte oltre il limite consentito dalla legge. Lo straniero è inoltre risultato positivo sia alla cocaina sia ai cannabinoidi. Ora rischia fino a 7 anni di carcere.

La Smith ha una prognosi di 50 giorni, gli altri 3 feriti sono già stati dimessi: Koroni se l'è cavata con qualche contusione guaribile in dieci giorni come Federico Giacomazzi, 26 anni, residente a Bolzano Vicentino, che sedeva accanto a lui; ha invece una spalla rotta e ne avrà per tre settimane Matteo Farinello, di 23 anni, che abita a Vicenza.

http://livesicilia.it/2016/08/23/sotto-effetto-di-droghe-e-ubriachi-nei-guai-23-giovani-automobilisti_777353/

SOTTO EFFETTO DI DROGHE E UBRIACHI NEI GUAI 23 GIOVANI AUTOMOBILISTI

di Monica Panzica

Martedì 23 Agosto 2016

PALERMO - Controlli a tutto spiano dal centro città alle borgate marinare durante l'ultimo weekend. I carabinieri hanno denunciato due ragazzi per detenzione di sostanza stupefacente e ben diciannove, fra i 25 e 30 anni, sono stati segnalati alla Prefettura perché avevano consumato della droga.

I controlli hanno fatto finire nei guai anche quattro giovani che erano alla guida delle loro auto in stato d'ebbrezza. Sottoposti all'alcol test, infatti, l'esame ha dato esito positivo. Durante l'attività dei militari, inoltre, tre sorvegliati speciali sono stati individuati lontano dalle proprie abitazioni.

Colti in flagrante mentre trafugavano nei pressi di due cantiere edili e denunciati, un minorenne ed un cinquantenne. Sono tre, invece, i denunciati per ricettazione di un'auto che era stata rubata, mentre un altro giovane è finito nei guai perché trovato in possesso di un coltello a serramanico.

<http://www.ogliupo.laprovinciacr.it/news/ogliupo/148602/rifiuta-l-alcol-test-denunciato.html>

RIFIUTA L'ALCOL-TEST, DENUNCIATO

Coinvolto in un incidente stradale senza feriti, un 70enne del posto non ha voluto sottoporsi all'accertamento dello stato di ebbrezza alcolica

24.8.16

VIADANA - Un 70enne di Viadana è stato denunciato dai carabinieri per "rifiuto di sottoporsi ad accertamento". L'uomo, rimasto coinvolto in un incidente stradale senza feriti nella giornata di lunedì 22 agosto, si è rifiutato di sottoporsi all'accertamento dello stato di ebbrezza alcolica. Inoltre, la sua autovettura è stata sottoposta a sequestro ai fini della confisca come disposto dall'autorità giudiziaria.

http://trapani.gds.it/2016/08/24/trapani-tassista-positivo-allalcol-test-denunciato-dai-vigili_555840/

TRAPANI, TASSISTA POSITIVO ALL'ALCOL TEST DENUNCIATO DAI VIGILI

24 Agosto 2016

TRAPANI. In stato di ebrezza alcolica, stava per mettersi alla guida del suo taxi per trasportare all' aeroporto di Trapani-Birgi due ignari turisti che dovevano prendere l' aereo per far rientro a casa. Il conducente è stato denunciato all' autorità giudiziaria. L' uomo - di cui non sono state rese note le generalità - , infatti, è stato bloccato da una pattuglia degli agenti della polizia municipale, impegnati a fare viabilità nella zona del porto, nonché nei controlli a taxi e veicoli presi a noleggio con conducente. Controlli che sono stati disposti dal capo dei vigili Biagio De Lio, d' intesa con il sindaco Vito Damiano, per rendere più scorrevole il traffico in via Ammiraglio Staiti, ma anche per prevenire e reprimere attività illegali.

MOVIDA VIOLENTA CONDITA CON VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://ilcentro.gelocal.it/pescara/cronaca/2016/08/23/news/movida-violenta-in-citta-altri-pestaggi-1.14000910?ref=search>

PESCARA, MOVIDA VIOLENTA IN CITTÀ: ANCORA PESTAGGI SULLA RIVIERA NORD

Nel fine settimana tre giovani picchiati vicino alla pineta per futili motivi. Un uomo lasciato a terra alla rotonda Paolucci. Denunciato il responsabile dell'aggressione avvenuta giorni fa davanti allo stabilimento Hawaii

di Flavia Buccilli

23 agosto 2016

PESCARA. Due aggressioni sulla riviera in un solo fine settimana. Due episodi maturati nell'ambito della movida, con quattro persone pestate a pochi metri dalla spiaggia, nel pieno delle notti estive del divertimento, che si concentra sul lungomare. E così riemerge il problema della movida violenta.

Il primo fatto risale alla notte tra venerdì e sabato, verso le 3.30: due ragazze e un ragazzo di 27 anni si sono fermati all'altezza della pineta, sulla riviera nord. Una delle due giovani aveva un bisogno urgente di fare la pipì e si è appartata ma è stata notata da altri tre giovani di passaggio, di cui due uomini e una donna, e quest'ultima ha ironizzato sulla ragazza che

urinava, chiamandola «cagna». Il ragazzo del primo gruppo ha cercato di reagire verbalmente e, per tutta risposta, è stato pestato, tanto che ora è ricoverato in ospedale con una prognosi di 45 giorni, avendo riportato fratture all'osso nasale e alla mandibola. Le due ragazze che erano con lui hanno cercato di interrompere la zuffa, restando ferite lievemente, ma non ci sono riuscite e il terzetto violento che ha scatenato l'aggressione si è allontanato, per cui all'arrivo della squadra volante i tre erano già lontani e non sono stati rintracciati. Ora la squadra mobile dovrà cercare di dare un volto e un nome a queste persone, e la collaborazione delle vittime sarà fondamentale.

Il secondo fatto su cui sta indagando la Mobile, diretta da Pierfrancesco Muriana, è avvenuto tra domenica e lunedì, all'altezza della rotonda Paolucci. Un'ambulanza ha recuperato sulla riviera un trentenne albanese e lo ha trasportato in ospedale in gravi condizioni. È stato picchiato brutalmente, colpito alla testa, tant'è che è stato ricoverato in prognosi riservata in Neurochirurgia, ma non è stato in grado di fornire alcun elemento utile, si è trincerato dietro una serie di «non ricordo», ma un testimone ha riferito dell'aggressione e si dovrà cercare di capirne di più.

È accaduto, per pestaggi di questo genere che si registrano con frequenza in città, che la polizia sia riuscita a risalire al responsabile o ai responsabili delle scazzottate, generate di frequente da fatti irrilevanti, da uno sguardo non gradito o da una parola di troppo. È scaturita da un accendino non prestato, ad esempio, l'aggressione avvenuta di recente all'esterno dello stabilimento Hawaii, sulla riviera nord e la squadra Mobile è risalita a uno dei responsabili, denunciandolo, grazie alle foto dei clienti pubblicate dallo stabilimento su Facebook e riconosciute dalle vittime.

Ma dietro questi fatti c'è anche altro, come l'alcol o la droga, che alterano le condizioni psicofisiche di chi esce di casa per divertirsi e poi finisce per infilarsi nei guai.

Per mantenere il lungomare tranquillo le forze dell'ordine organizzano più volte a settimana servizi pomeridiani congiunti (fino alle 21), che vedono scendere in strada la polizia municipale abbinata, a rotazione, con polizia, carabinieri, guardia di finanza e forestale.

Nei fine settimana, la zona di Pescara vecchia e la riviera sono tenute sotto controllo da pattuglie organizzate appositamente per la movida, dalle 21 fino alle 4 del mattino e, in alcune occasioni, arrivano rinforzi da fuori, non solo nel week end. Ma evidentemente tutto questo non basta a impedire il ripetersi di comportamenti violenti.

<http://www.pupia.tv/2016/08/caserta-provincia/aversa-alcol-e-droga-controlli-e-denunce-durante-il-weekend-di-movida/362194>

AVERSA, ALCOL E DROGA: CONTROLLI E DENUNCE DURANTE IL WEEKEND DI "MOVIDA"

di Redazione

23 agosto 2016

Aversa – Rafforzati ad Aversa, su disposizione del questore di Caserta, i servizi di controllo del territorio per prevenire e contrastare i reati collegati alla cosiddetta "movida". Intensificati anche i controlli sull'uso di alcol e sostanze stupefacenti, soprattutto nei fine settimana, quando la città normanna diviene meta di numerosissimi giovani, provenienti anche dai comuni limitrofi e dalla periferia di Napoli, che affollano strade e locali pubblici.

La vasta attività ha visto impegnati gli uomini della Polizia di Stato, del Reparto prevenzione crimine Campania, dei militari dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

L'impiego di pattuglie e mezzi della Polizia stradale di Caserta ha consentito di effettuare una serie di accertamenti mirati sullo stato psicofisico di conducenti di auto e moto, in particolare giovani, al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza o di alterazione a seguito dell'assunzione di sostanze stupefacenti.

Controllate, complessivamente, 290 persone, di cui 54 con precedenti di polizia, e 136 veicoli. Tre giovani sono stati denunciati, tra questi due per guida in stato di ebbrezza, avendo superato di gran lunga il tasso alcolemico. Per loro è scattata la sospensione della patente di guida. Anche un neopatentato è finito nella maglie della Polizia stradale ed è stato contravvenzionato per alterazione dello stato psicofisico.

Cinque veicoli sono stati sottoposti a sequestro e sono state comminate numerosissime sanzioni per violazioni al Codice della strada.

I gestori di due tra gli esercizi commerciali controllati, infine, sono stati sanzionati perché non in regola con le relative autorizzazioni.

ORDINANZE COMUNALI

<http://www.modenatoday.it/politica/ordinanza-anti-alcop-modena-settembre-2016.html>

ORDINANZA ANTI-ALCOL, IL COMUNE "ALLENZA LA STRETTA" SUGLI ORARI
Modifica all'ordinanza, che sarà in vigore da giovedì 1 settembre nelle aree della "movida", per coordinarla con le norme sui dehors. Ci saranno due ore di libera vendita in più rispetto agli anni precedenti

Redazione

24 agosto 2016 13:14

Il divieto di vendere alcolici nella zone della cosiddetta "movida", per prevenire le situazioni di degrado provocate dagli abusi nel consumo, da giovedì 1 settembre si sposta dalle 20 alle 22. E' l'unica novità introdotta con la nuova ordinanza del Comune di Modena in materia di sicurezza urbana che sostituisce quella di giugno con l'obiettivo, in vista delle attività previste nei mesi di settembre e ottobre, di coordinare gli orari con le previsioni del Regolamento Dehors per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico finalizzato alla somministrazione e al consumo sul posto, oltre alla vendita anche per asporto consentita, appunto, fino alle 22.

Fino alla fine di ottobre, quindi, in centro storico e in due aree della città dove l'aggregazione spontanea è considerata legata non marginalmente al consumo di alcolici (San Faustino e la zona di Pio X) dalle 22 alle 7 del giorno successivo è vietata la vendita di alcolici di qualsiasi gradazione per le attività commerciali ed è vietata la vendita per asporto per i pubblici esercizi e per i circoli e le associazioni private, per i quali è possibile la somministrazione e la vendita per il consumo sul posto. Inoltre, tutte le attività interessate dovranno esporre uno specifico avviso informativo per i clienti.

Confermato anche il divieto a utilizzare di notte le gradinate del Novi Sad il cui accesso viene proibito dalle 23 alle 7 del mattino, non solo perché possono essere utilizzate in maniera anomala come momentaneo rifugio di persone senza fissa dimora ma anche perché possono essere frequentate "da persone dedite ad un uso non responsabile delle bevande alcoliche".

L'ordinanza integra le disposizioni già previste dal Regolamento di Polizia urbana sul divieto di consumo, in ogni genere di contenitore, di bevande alcoliche nelle aree pubbliche, sul contrasto dei bivacchi e dell'abuso di alcol da parte di minorenni e sui doveri dei gestori di esercizi commerciali e pubblici esercizi di garantire la pulizia delle aree nelle immediate vicinanze dei locali.

Il provvedimento rientra, come precisa il testo, in una strategia di prevenzione dei comportamenti che possono scaturire dall'abuso di alcolici e che, attraverso la vendita per asporto, creano disagio tra i residenti e tra i frequentatori di quelle aree della città, fino a "favorire situazioni di degrado urbano e sociale che talvolta si accompagnano a condizioni di potenziale pericolo per i fruitori" di questi luoghi.

L'ordinanza prevede anche che una quota del 50 per cento delle sanzioni (che vanno da 75 a 450 euro per la vendita, da 50 a 300 euro per la mancata esposizione dell'avviso) sia impiegata per progetti sociali di lotta all'abuso di alcol e di lotta al gioco d'azzardo. In caso di recidiva, cioè se si commette la stessa violazione per due volte nel corso dell'anno, è prevista la chiusura dell'esercizio commerciale per tre giorni.

Le aree sono individuate con l'indicazione dei perimetri a partire dal centro storico (viale Rimembranze, viale Vittorio Veneto, piazza A. Moro, viale Molza, via Cittadella, via Podgorica, via IV novembre, via Padre Candido, viale Montecuccoli, viale Monte Kosica, via Galvani, piazza Dante Alighieri, via Dell'Abate, via Mazzoni, via P. Ferrari, viale Reiter, via Poletti, via Muzzioli, viale Caduti in Guerra, viale Martiri della Libertà), per continuare con San Faustino (tra via Zanichelli, via Gaddi, via Giardini, via San Faustino) e la zona Pio X (tra via Bonacini, via Morselli, viale Verdi, via Bellini, via San Giovanni Bosco fino all'intersezione con via Emilia est).

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/guidizzolo-aggressione-bar-.html>

GLI NEGANO DA BERE, CERCA DI DISTRUGGERE IL LOCALE E AGGREDISCE BARISTA E CARABINIERI

L'uomo, un 26enne di origine marocchina, è stato arrestato per violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale

Redazione

24 agosto 2016 10:00

Era già piuttosto alticcio, ma voleva un ultimo giro. Quando si è visto negare l'ennesima consumazione alcolica ha dato di matto: prima ha scatenato una violenta litigata con il barista ligio alle regole, poi ha cercato di sfasciare la vetrata del locale, infine ha alzato le mani.

L'episodio si è verificato in un bar di Guidizzolo, comune del mantovano, nei giorni scorsi. A scatenare il caos un 26enne marocchino che non ha preso molto bene la decisione del barista di non servirgli più da bere. In preda ad un attacco d'ira ha tentato di sfondare la vetrata del locale, senza fortunatamente riuscirci, poi si è avventato sul barista.

Il 26enne non si è placato nemmeno alla vista dei Carabinieri, aggredendo pure loro. Attimi concitati in cui sarebbe volato qualche spintone. Per il giovane marocchino sono quindi scattate le manette per violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale.